

L E AMICHE E FIESOLE



Tre erano le amiche di Laura, nei primi anni del Novecento.

Lily Marshall (Duns, 1867 - Londra 1931), l'insegnante di inglese che la madre le aveva affiancato "per tenerla un poco tranquilla": una giovane scozzese "arrivata da poco a Milano, e raccomandata caldamente da una famiglia amica". Lily le fece conoscere nella lingua originale Chaucer e Browning, Shakespeare e Keats, introducendola al mondo della letteratura e della poesia.

Vi era poi **Amelia Pincherle Rosselli** (Venezia, 1860 - Firenze, 1954), la madre di Aldo, Carlo e Nello: l'amica sincera e affidabile nel tempo, dall'intelligenza viva e comprensiva, pronta a godere delle gioie degli altri anche nella propria sofferenza: "i bimbi diventarono presto compagni di gioco, e presto Amelia fu come una sorella per Laura".

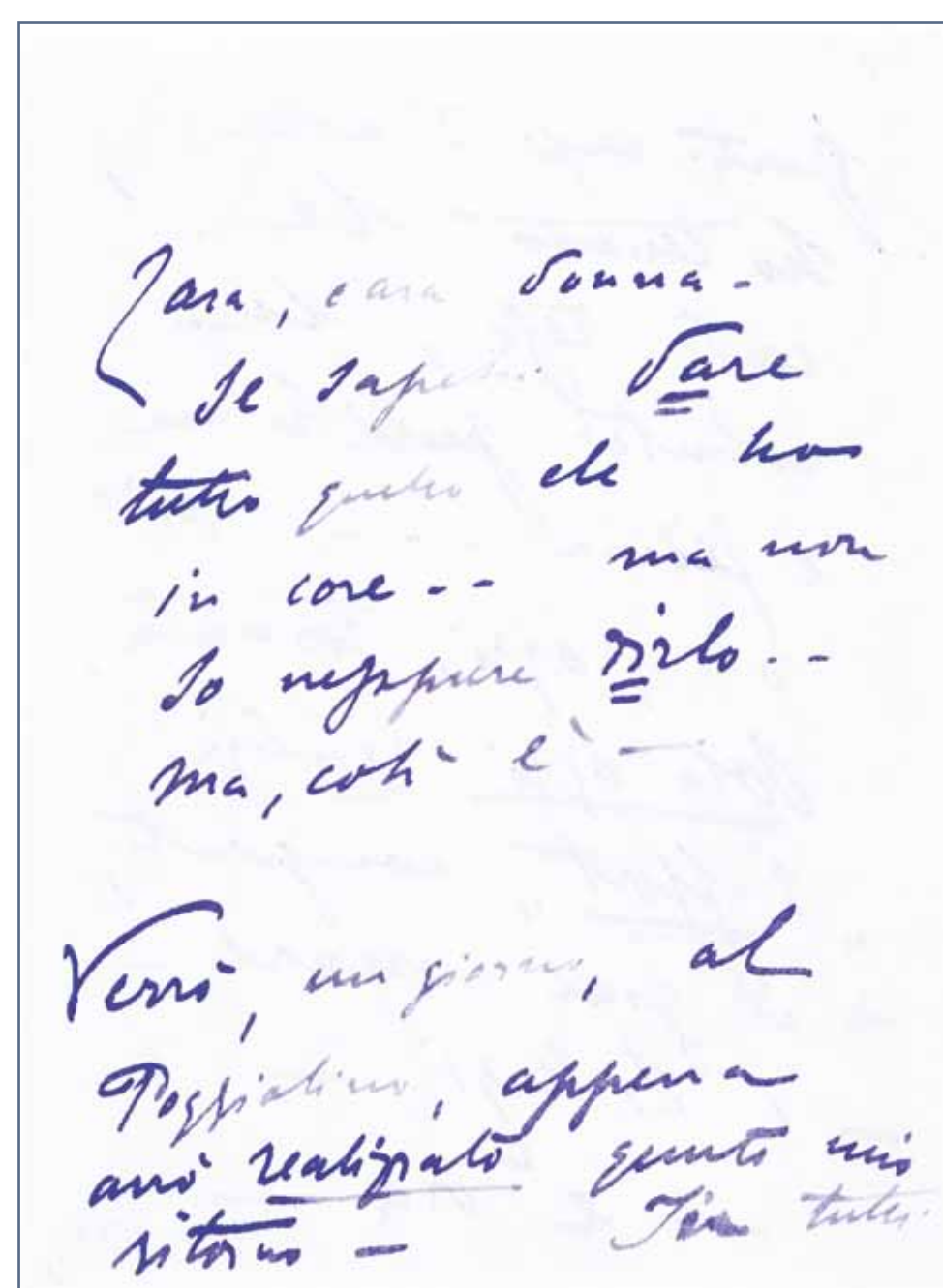


Laura, Amelia Pincherle Rosselli, il piccolo Carlo Rosselli e, in basso, Leonfrancesco, Annalia e Nello Rosselli nel giardino del "Poggiolino", circa nel 1907.

Infine **Eleonora Duse** (Vigevano, 1858 - Pittsburgh, 1924) protagonista di una amicizia conflittuale e tormentata: quando si conobbero Eleonora era stata

Lettera di **Eleonora Duse** a Laura Orvieto, circa 1904-05 (Archivio Contemporaneo del Gabinetto Vieusseux, Fondo Orvieto).

Eleonora, nelle sue pagine epistolari, per le quali usava spesso carta azzurrina, era solita servirsi con abbondanza di sottolineature, di punteggiatura eccessiva e ripetuta, di a capo e spazi come elementi espressivi dei propri stati d'animo.



allora lasciata da Gabriele D'Annunzio, cercava appoggi e conforto.

Laura ne fu affascinata. Ma la famosa attrice alternava grandi aperture d'animo e momenti cupi, disponibilità e oscuri silenzi: scompariva e riappariva improvvisamente, dopo mesi o anni. Telefonava, "come se non fosse mai stata lontana", creava difficoltà e inquietudini nella vita di coppia di Laura e Angiolo; nacquero conflitti. "E la Duse, come amica, fu dimenticata".

Da tempo Angiolo accarezzava una grande idea, e ne aveva parlato anche con Eleonora: quella "di far rivivere il teatro di Fiesole, di recitarvi le grandi tragedie greche".

La Duse ne fu entusiasta. Il progetto fu riproposto nel 1911, in occasione di un congresso di studiosi dell'antichità classica:

fu ben accolto e si creò un comitato per organizzare le rappresentazioni, riadattare il teatro, scegliere le compagnie e quanto necessario.



Ritratto di **Eleonora Duse**, circa 1890 (Archivio Contemporaneo del Gabinetto Vieusseux, Fondo Orvieto): "Apparsa in un pomeriggio di sole al Poggiolino, lo riempì di tutto il suo fascino, e Laura ne fu presa, interamente".



Annalia Orvieto in bicicletta con alcuni amici, circa 1912. Si riconoscono **Nello** e **Carlo Rosselli**, rispettivamente accanto a Annalia, secondo da sinistra, e ultimo a destra.